

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

INQUADRAMENTO GENERALE			
Stato	☐	Originario	
	☐	Aggiornamento ¹	
	☐	Variante Generale ²	
	☒	Variante Parziale/Puntuale ³	
Proponente	☒	Ente Pubblico	Den. Comune Curtarolo
	☐	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ⁴	Art. 18 della LR 11/2004		
Adozione	☒	Sì	
	☐	No	
Proponente	☒	Ente Pubblico	Den. Comune Curtarolo
	☐	Soggetto Privato	Den. _____
	☐	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/P			
VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì ☒ sezione sviluppata con allegati ☐ No			
1.1 Inquadramento geografico ⁵			
Localizzato ⁶ ☒ Non Localizzato ⁷ ☐			
A) Contesto geografico			
Ambito	☐	provinciale di Belluno	
	☒	provinciale di Padova	
	☐	provinciale di Rovigo	
	☐	provinciale di Treviso	
	☐	metropolitano di Venezia	
	☐	provinciale di Verona	
	☐	provinciale di Vicenza	
	☐	regionale	
	☐	extra regionale (compreso il transfrontaliero)	
B) Localizzazione			
Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.			
Rapporto preliminare VAS – Verifica di assoggettabilità			

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁸	Localizzazione P/P ⁹	Elementi di discontinuità ¹⁰	Origine discontinuità ¹¹	Tipo discontinuità ¹²	Descrizione discontinuità ¹³
1	IT3260018	Presente	Interno (parzialmente)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente

Le aree di modifica, interne al Sito IT3260018, sono la nn. 18, 11 (parzialmente), 64, 92, 93, 108 (parzialmente) e 115. Il contesto ambientale specifico in cui sono inserite queste modifiche viene illustrato nel dettaglio nei successivi punti del presente format. Le aree non ricomprese in Siti della Rete Natura 2000 potenzialmente trasformabili in relazione alle proposte della Variante si collocano prevalentemente in ambito urbano o comunque prossimo al tessuto consolidato (periurbano) con la presenza di coltivazioni, dove gli elementi di naturalità sono molto limitati e, di conseguenza, la connettività ecologica con le aree protette presenti è scarsa.

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁴	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Localizzazione P/P ¹⁷	Denominazione Area
1					
n					

Non presenti

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁸

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

	Tipologia Area ¹⁹	Tipologia Soggetto ²⁰	Denominazione Area	Localizzazione P/P ²¹	Atto istitutivo ²²	Vincoli ²³
1						
n						

Non presenti

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

Si ☒

sezione sviluppata con allegati

No ☐

2.1 Descrizione del P/P

A) Illustrazione dei contenuti del P/P

Breve illustrazione dei contenuti del P/P, laddove pertinente, esplicitando le strategie, gli obiettivi e le azioni. L'illustrazione deve riportare l'informazione relativa al periodo di validità del P/P, le tempistiche e la modalità di attuazione di ciascuna azione di P/P. Per ciascuna azione di P/P andrà altresì riportata l'indicazione sulla necessità di ulteriori piani, programmi, progetti o interventi per la sua integrale efficacia ovvero sulla capacità di essere direttamente esecutiva.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Il Piano degli Interventi variante n. 3 del Comune di Curtarolo è stato redatto con l'obiettivo di dare risposte concrete ai cittadini e agli operatori economici in campo urbanistico-edilizio e per ridefinire puntualmente alcuni aspetti cartografici e normativi dei precedenti Piani degli Interventi.

I principali contenuti della Variante 3 al Piano degli interventi si riassumono come di seguito:

1. predisposizione nuova base cartografica in recepimento a quanto previsto dalla LR 11/2004 e atti di indirizzo;
2. predisposizione della Cartografia dei Vincoli a partire da quella del PAT e del precedente PRG;
3. modifiche cartografiche di minima al fine di meglio ridefinire alcuni perimetri di zona sulla base della Carta Tecnica Regionale;
4. previsione e o riclassificazione ambiti di completamento con lotti a volumetria predefinita per destinazione residenziale per dare risposta in termini di abitazioni ai cittadini residenti;
5. revisione delle previsioni urbanistiche / edificatorie sulla base della valutazione delle risposte pervenute a seguito della richiesta di mantenimento dell'edificabilità (LURV 11/04) pervenute entro il 30 novembre 2023 e del PGRA;
6. individuazione di un'unica zona agricola;
7. integrazione e allineamento delle Norme Tecniche Operative ove necessario a seguito delle modifiche sopra riportate;
8. verifica del dimensionamento di dotazioni ed aree a standard;
9. verifica del consumo di suolo rispetto alla Variante n.1 al PAT in adeguamento alla LR 14/2027, approvata con DCC n. 39 del 29/06/2021.

Le variazioni apportate dalla Variante n. 3 al Piano degli Interventi si possono riassumere nella seguente casistica:

- revisione delle zone edificabili (72 modifiche);
- individuazione Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo (6 modifiche);
- individuazione e revisione di alcune Attività in zona impropria (7 modifiche);
- stralcio di previsione urbanistica / edificatoria (22 modifiche);
- aggiornamenti cartografici (32 modifiche);
- riclassificazione di zona a zona a standard (39 modifiche);
- modifica delle schede B degli edifici (3 + 1 già individuata tra gli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo);
- aggiornamento delle norme a seguito delle modifiche sopracitate.

Di seguito una tabella riassuntiva di tutte le modifiche

n.	area mq	Modifica	PRG Vigente	Var. 3
01a	37452	zoning - stralcio previsione edificatoria	C2p/01	E
01b	5262	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	C2p/01	C2p/01
01c	66	ENF	C2p/01	ENF/01
01d	2596	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	C2p/01	B/25
02a	1 437	zoning - lotto	E3/07	C1e/12
02b	870	zoning - lotto	C1e/12	E3/07
3	294	aggiornamento cartografico - viabilità	D1.1/03	Viab
4	670	aggiornamento cartografico - viabilità	Fd	Viab
05a	85	aggiornamento cartografico - viabilità	D2.1/08	Viab
05b	20	aggiornamento cartografico - viabilità	viab	D2.1/07
06a	5 120	zoning - standard	E3/13	Fc/42
06b	1 610	zoning - standard	Fd	Fc/42
07a	17 540	zoning - revisione C2p	C2p/05	C2p/05
07b	2 620	zoning - revisione C2p	E2b/03	C2p/05
8	15 340	stralcio previsioni urbanistiche - standard	Fb/20	E3/13
8	500	stralcio previsioni urbanistiche - standard	Fb/20	E3/13
9	2 008	aggiornamento cartografico -idrografia	idro	tombato
10	842	aggiornamento cartografico -idrografia	idro	tombato
11	230	aggiornamento cartografico -idrografia	idro	tombato

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

11b	657	aggiornamento cartografico -idrografia	idro	E
11c	986	aggiornamento cartografico -idrografia	E2a	idro
11d	259	aggiornamento cartografico -idrografia	E2a	idro tombato
11e	1 632	aggiornamento cartografico -idrografia	idro	tombato
12	2 170	aggiornamento cartografico -perimetro PUA	pua	concluso
13	2 620	aggiornamento cartografico -perimetro PUA	pua	concluso
14a	2 350	zoning - parametri urbanistici	Fc	D1.2/06*
14b	840	zoning - parametri urbanistici	Fc	D1.2/06**
15a	260	aggiornamento cartografico -viabilità	viab prog	D2.1/10
15b	50	aggiornamento cartografico -viabilità	viab prog	C1e/28
16a	2 170	aggiornamento cartografico -viabilità	viab prog	E
16b	2 470	aggiornamento cartografico -viabilità	viab prog	E
17a	2 350	stralcio previsioni urbanistiche - C2p	C2p/07	E
17b	840	stralcio previsioni urbanistiche - C2p	C2p/08	E
17c	147	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	viab prog	E
18	260	aggiornamento cartografico -viabilità - stato di fatto	A/13+E2a/06	viab esistente
19	520	zoning - standard	Fc/16	Fd
20	180	lotto volumetria predefinita	1200	eliminato perché già realizzato
21	350	lotto volumetria predefinita	1200 + 800	eliminati perché già realizzati
21 b	175	lotto volumetria predefinita	800	eliminato perché già realizzato
22	175	lotto volumetria predefinita	1200	eliminato perché già realizzato
23	120	lotto volumetria predefinita	800	eliminato perché già realizzato
24	120	lotto volumetria predefinita	800	eliminato perché già realizzato
25	120	lotto volumetria predefinita	800	eliminato perché già realizzato
26	5611	stralcio previsioni urbanistiche - C2p	C2p/17	E
27	200	aggiornamento cartografico -viabilità	viab prog	C1a/14
28	7814	zoning - lotto	C2p/17	C1a/14
29	1 250	zoning - lotto	C2p/10	C1a/15
30	10 950	stralcio previsioni urbanistiche - C2p	C2p/11	E
31	10480	stralcio previsioni urbanistiche - C2p	C2p/12	E
32	2387	zoning - revisione C2p	C2p/12	C1c/01
33 a	3 085	zoning - standard	Fa/03	Fd
33 b	100	zoning - standard	viab	Fd
34	8 500	zoning - lotto	E2b/14	C1e/29
36	7 890	aggiornamento cartografico -viabilità	viab prog	E
37a	3 670	zoning - standard	C2/07	viab
37c	429	zoning - standard	C2/07	Fc/43
37d	1 385	zoning - standard	C2/07	Fc/44
37e	285	zoning - standard	C2/07	Fd
37f	640	zoning - standard	C2/07	Fd
37g	390	zoning - standard	C2/07	Fd
37h	170	zoning - standard	C2/07	Fd

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

37i	640	zoning - standard	C2/07	Fd
37l	240	zoning - standard	C2/07	Fd
38	3 670	AZI scheda n. 56 (ex art. 30)	E2b/44	Fd
39	125	lotto volumetria predefinita	800	eliminato perché già realizzato
40	125	lotto volumetria predefinita	800	eliminato perché già realizzato
41	3 270	AZI scheda n. 58 (ex art. 30)	E2b/27	E
42	200	attività da bloccare	attività da trasferire	attività da bloccare
43	520	attività da bloccare	attività da trasferire	attività da bloccare
44	125	lotto volumetria predefinita	800	eliminato perché già realizzato
45	1 530	aggiornamento cartografico -viabilità	rotatoria di progetto	E
46 a	1 270	stralcio - standard	Fd	E
46 b	2 405	stralcio - standard	Fb/18	E
47 a	3 330	zoning - standard	C2p/09	Fa/03
47 b	3 130	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	C2p/09	C2p/09
48	920	zoning - lotto	Fd	C1a/08 bis
49	820	zoning - lotto	Fd	B1/21 bis
50	2 150	zoning	E2b	Er/01 bis
51	1 350	zoning - variante verde	C1e/17	C1e/17 + Verde Privato
52	125	lotto volumetria predefinita	800	eliminato perché diventa VP
53 a	1 556	aggiornamento cartografico -idrografia	E2b/02	idro
53 b	900	aggiornamento cartografico -idrografia	idro	eliminato
53 c	-	aggiornamento cartografico -idrografia	fascia rispetto idro	eliminato
54	4 000	zoning - lotto	E3/38	C1e/62
55	1 200	zoning + lotto volumetria predefinita	E2b	C1e/27 + lotto da 800 mc
56	2 455	zoning - standard	D2.1/04	Fc/48
57 a	1 360	zoning - lotto	E2b	C1e/26
57 b	vedi sopra	lotto volumetria predefinita	-	800
58	1 875	zoning + lotto volumetria predefinita	E3/26	C1e/63 + lotto da 800 mc
59 a	9 166	zoning - standard	Fa/06	Fc/45
59 b	790	zoning - standard	C1a/03	Fc/45
59 c	1 190	zoning - standard	A*/02	Fc/45
59 d	140	zoning - standard	viab	Fc/45
59 e	1 027	zoning - standard	A*/02, P	Fd
59 f	475	zoning - lotto	A*/02, P	A*/02
59 g	155	zoning - standard	Fa/06	Fd
59 h	20	zoning - standard	viab	Fd
60	1 575	zoning - lotto	Fc/05	C1a/13
61	18 752	zoning - lotto	C2p/03	C2p/03
62 a	758	zoning - lotto	E2b/02	C2p/04
62 b	3408,4	zoning - lotto	C2p/04	C2p/04
62 c	758	zoning - standard	C2p/04	Fc/46
63	140	ENF + GdP	GdP 3	ENF/02 + modifica scheda GdP n.44
64	175	ENF		ENF/03

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

65	560	ENF		ENF/04
66	180	ENF		ENF/05
67	120	lotto volumetria predefinita	-	lotto da 800 mc
68	2 330	zoning - lotto	E2b	C1e/02
69	4 899	zoning - lotto	E2a	Et/02
70	1 748	zoning - lotto	E2a	Et/01
71 a	1 686	zoning - lotto	E3	C1e/64
71 b	430	zoning - lotto	E3	C1e/64
71 c		lotto volumetria predefinita	-	lotto da 800 mc
72	720	zoning - standard	Fa/02	Fd
73 a	7 280	zoning - aggiornamento C2	C2/02	B1/27
73 b	296	zoning - standard	C2/02	Fd
73 c	275	zoning - standard	C2/02	Fd
73 d	680	zoning - standard	C2/02	Fc/47
74	14 740	zoning - lotto	D3/02	D2.1/13
75	1 872	zoning - lotto	Fc/24	D1.2/02 + VP
76	433	zoning - lotto	Fc/23	D1.2/02 + VP
76 b	675	zoning - lotto	viab	D1.2/02 + VP
77	2 600	zoning - lotto	E3	C1e/25
78	19 884	zoning - riqualificazione	D1.1/01	C2p/19
79	1 770	lotto volumetria predefinita	-	C1e/17 bis + lotto da 800 mc
80	1 856	aggiornamento cartografico - viabilità - stato di fatto	Fd	viab esistente
81	1 190	aggiornamento cartografico - viabilità	C1e/29, E2b	viab progetto
82	-	aggiornamento cartografico - viabilità - stato di fatto	E2b, viab	E, viab
83	221	zoning - standard	Fd	Fc/49
84 a	3 160	aggiornamento cartografico - PIRUEA	PIRUEA	B1/26
84 b	980	aggiornamento cartografico - PIRUEA	PIRUEA	Fb/20
84 c	2 050	aggiornamento cartografico - PIRUEA	PIRUEA	Fd
84 d	837	aggiornamento cartografico - PIRUEA	PIRUEA	Fd
84 e	815	aggiornamento cartografico - PIRUEA	PIRUEA	Fc/49
84 f	1 437	aggiornamento cartografico - PIRUEA	PIRUEA	viab esistente
84 g	955	aggiornamento cartografico - PIRUEA	PIRUEA	piazza
85	1 005	zoning - lotto	E2b	C1e/32
86 a	772	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	C2p/06	C1e/18bis
86 b	700	stralcio edificatorio - aggiornamento C2p	C2p/06	Fc/15
86 c	10121	stralcio edificatorio - aggiornamento C2p	C2p/06	E
87	14 865	stralcio edificatorio - aggiornamento C2p	C2p/18	E
88	730	zoning - lotto	viab	C2/08
89	10 220	zoning - lotto	C2/09	B1/28
90	14 851	zoning - lotto	E3/26	C1e/63
91	3 502	zoning - lotto	E3/26	C1e/63
92	140	zoning - ripermimetrazione puntuale	E2a	C1e/42
93	168	zoning - ripermimetrazione puntuale	E2a	C1e/42
94	696	zoning - ripermimetrazione puntuale	E2a	C1e/43
95	266	stralcio edificatorio	Er/05	E
96	8 062	zoning - standard	Fa/04	Fc/38
97	4 820	AZI scheda n. 59 (ex art. 30)	E2b/18	E
98 a	7 833	zoning - lotto	E2b	C1e/65
98 b	vedi sopra	lotto volumetria predefinita	-	lotto da 800 mc

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

98 c	vedi sopra	lotto volumetria predefinita	-	lotto da 800 mc
99		lotto volumetria predefinita	-	lotto da 800 mc
100	4 288	zoning + parametri urbanistici	C1e/29	C2p/20 + VP
101	397	aggiornamento cartografico -viabilità	B1/20	viab progetto
102	8690	zoning - conferma C2p	C2p/02	C2p/02
102 b	1058	zoning - standard	C2p/02	Fd
103	7285	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	C2p/07	C2p/07
104	5470	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	C2p/08	C2p/08
105	38582	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	C2p/10	C2p/10
106	5872	zoning - ridefinizione cartografica - C2p	C2p/17	C2p/17
107	5330	zoning - conferma C2	C2/08	C2/08
108	27 761	aggiornamento cartografico -attività da trasferire	E2a	E
109	1 190	aggiornamento cartografico	B"/05	A"/04
110	285	zoning - standard	Fd	Fc/49
111	123	zoning - standard	Fd	E
112	1 335	zoning - lotto	E2a	C1e/66
113 a	180	aggiornamento cartografico -viabilità	D2.1/04	viab
113 b	80	aggiornamento cartografico -viabilità	Fc/48	viab
114 a	959	aggiornamento cartografico -viabilità	C2/07	viab
114 b	95	standard - cessione da C2	C2/07	Fd
114 c	242	standard - cessione da C2	C2/07	Fd
115	478	zoning - standard	E2a	Fc/50
116	3 565	zoning - lotto + stralcio AZI n. 47	E3	C1e/50 bis + 2 lotti da 800 mc + stralcio scheda AZI n. 47
117	88	ENF		ENF/06
118	65	demolizione e ricostruzione		
119	170	demolizione e ricostruzione		
120	64	demolizione e ricostruzione		
121		revisione piste ciclabili di progetto		

B) Composizione del P/P

Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁴. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

La variante al PI viene redatta in coerenza con il PAT di Curtarolo approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 115 del 05/09/2018 ai sensi dell'Art. 14 della LR 11/2004

C) Possibili interazioni del P/P

Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²⁵ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si evidenziano altri piani e programmi vigenti o progetti, interventi o attività già autorizzati con possibili interazioni in fase attuativa.

2.2 Decodifica del P/P

A) Interferenze proprie del P/P

Identificazione delle azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna azione del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²⁶, estensione²⁷, durata²⁸, intensità²⁹, sussistenza³⁰.

Gli ambiti oggetto di modifica della Variante n. 3 al PI sono esterni al perimetro del Sito, ad eccezione delle modifiche n. 11,18,64,92,93,108 e 115 che risultano interni o parzialmente interni alla ZSC/ZPS IT3260018 senza tuttavia intercettare gli habitat indicati nel Formulario Standard del Sito.

Modifica n.11: situato parzialmente all'interno del Sito, riguarda l'aggiornamento cartografico legato al sistema idrografico dei canali tombati.

Modifica 18: si tratta di un recepimento dello stato di fatto, poiché riguarda una rotonda già presente, situata lungo la SP47-Valsugana.

Modifica 64: si tratta di un edificio non più funzionale al fondo che diviene ad uso residenziale, situato vicino alla SP 47 – Valsugana: la proposta di Variante prevede una scheda per l'edificio non funzionale dove si stabilisce che il fabbricato può essere ristrutturato oppure demolito e ricostruito nello stesso sedime

Modifiche 92 e 93: si tratta di una ripermimetrazione cartografica di fabbricati già presenti, situati attualmente in zona residenziale C1 e in piccola parte in zona agricola

Modifica 108: cava già in attività per cui il PI prevede di mantenere la zona agricola e di trasferire l'attività

Modifica n.115: area destinata a diventare servizio parco Fc, per la pista ciclabile presente nelle vicinanze: è vietata l'edificazione.

Di seguito si analizzano le interferenze possibili di queste modifiche.

Modifica	Fattori	Estensione	Durata	Intensità	Sussistenza
11	000	Assente	Assente	Assente	Assente
18	000	Assente	Assente	Assente	Assente
64	PF02	Parte ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
92	000	Assente	Assente	Assente	Assente
93	000	Assente	Assente	Assente	Assente
108	000	Assente	Assente	Assente	Assente
115	000	Assente	Assente	Assente	Assente

Fattori:

PF02: Costruzione o modifica (ad esempio di alloggi e insediamenti) in aree edificate esistenti

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³¹, incremento³², contributo³³.

Non si evidenziano altri piani e programmi vigenti o progetti, interventi o attività già autorizzati con possibili interazioni in fase attuativa.

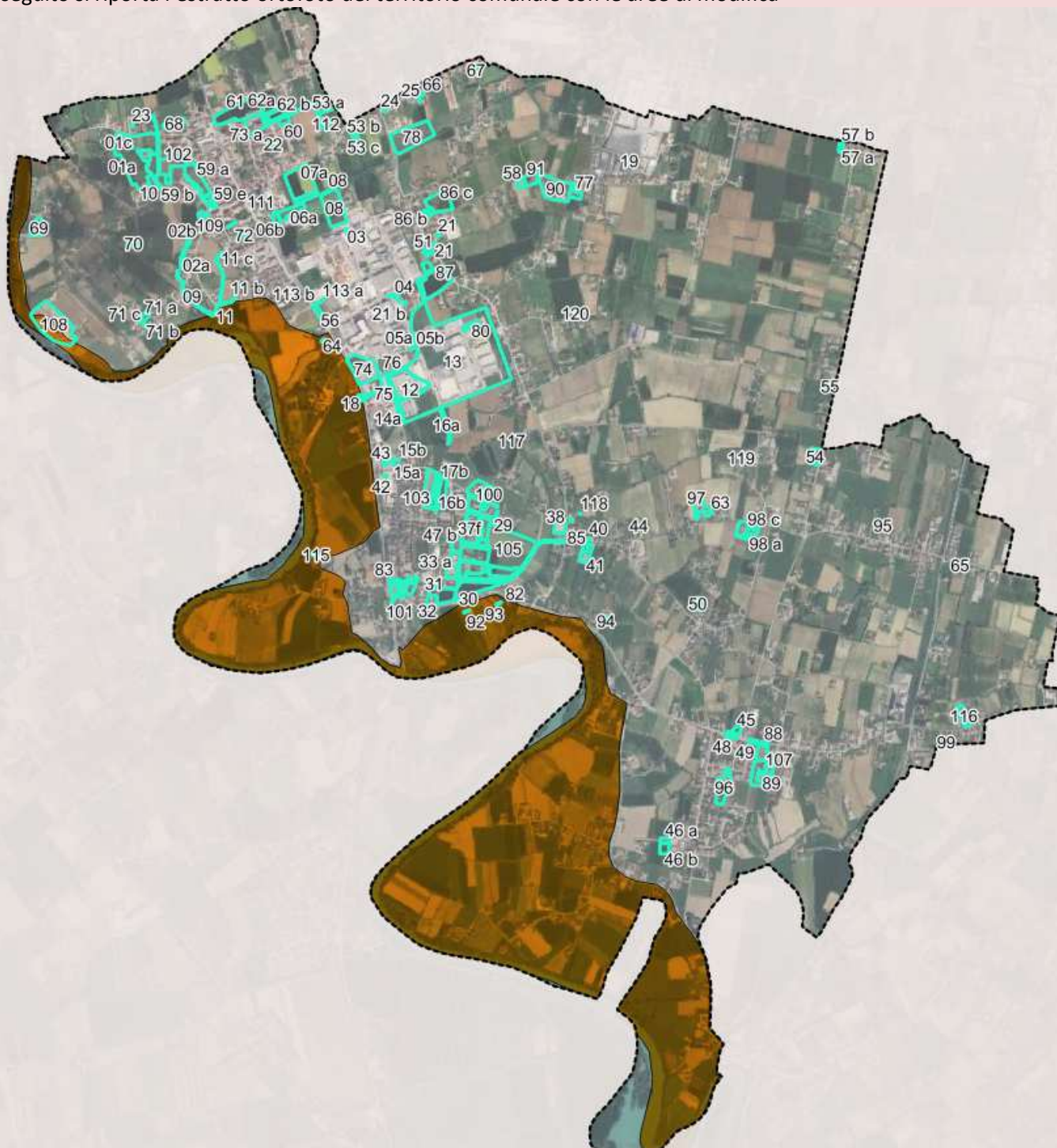
C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³⁴, sensibilità³⁵, reversibilità³⁶, valenza³⁷, rete Natura 2000³⁸, obiettivo conservazione³⁹.

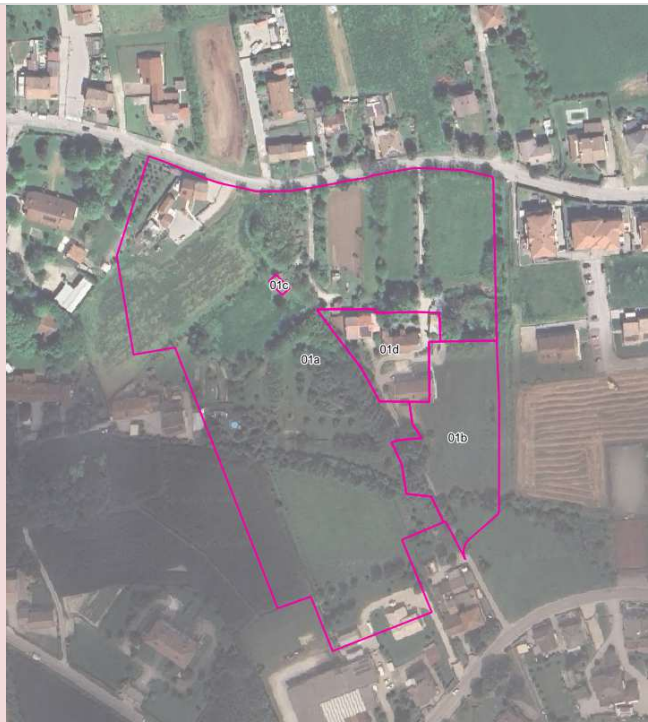
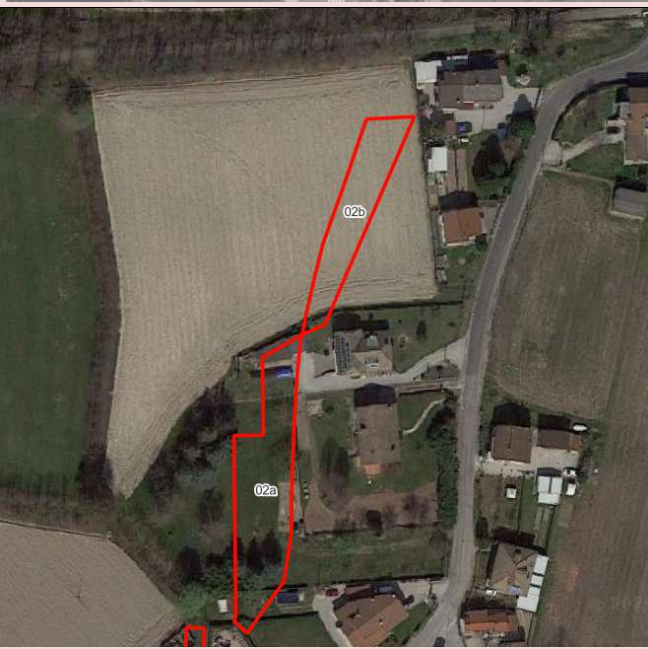
Di seguito si riporta l'estratto ortofoto del territorio comunale con le aree di modifica



Di seguito viene identificato il contesto ambientale in cui ricadono le modifiche, sia quelle interne al Sito Natura 2000 che quelle esterne, valutando l'eventuale presenza di habitat prioritari di interesse comunitario e significativi elementi di naturalità.

n. modifica	Interferenza con elementi naturali	Immagine
----------------	------------------------------------	----------

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

01	Si tratta di quattro aree di modifica situate a nord dell'abitato di Pieve di Curtarolo Le quattro aree: 1a prevede lo stralcio edificatorio, 1b il mantenimento in zona C2p/01, 1c si tratta di un ENF e la 1d il passaggio a zona B All'interno dell'area sono presenti sistemi di siepi e filari alberati. L'area non interessa siti natura né corridoi ecologici.	
02	Si tratta di due aree di modifica situate a sud ovest rispetto l'abitato di Pieve di Curtarolo. La richiesta 2a prevede il passaggio dalla zona E3/07 alla zona C1e/12; mentre la richiesta 2b prevede il passaggio dalla C1e/12 alla E3/07. All'interno delle due aree è presente una zona agricola, due fabbricati, elementi arbustivi e parte di un'area incolta. Sono presenti vari elementi di natura antropica. L'area non interessa siti natura né corridoi ecologici.	

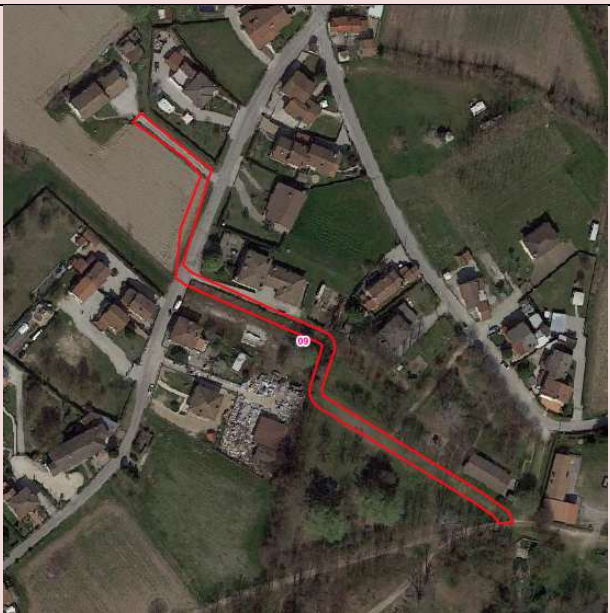
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

03	Trattasi di un aggiornamento cartografico di un'area all'interno della zona industriale di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona D1.1/03 ad una modifica della viabilità. L'area si trova all'interno di una zona fortemente antropizzata.	
04	Trattasi di un aggiornamento cartografico di un'area all'interno della zona industriale di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona Fd ad una modifica della viabilità. (rotonda) L'area si trova all'interno di una zona fortemente antropizzata.	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

05	Trattasi di un aggiornamento cartografico di un'area all'interno della zona industriale di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona D2.1/08 ad una modifica della viabilità per la modifica n. 5a; mentre per la 5b è previsto il passaggio di modifica della viabilità in zona D2.1/07 L'area si trova all'interno di una zona fortemente antropizzata.	
06	Trattasi di due aree di modifica a sud dell'abitato di Pieve di Curtarolo, nei pressi del cimitero. La modifica 6a prevede il passaggio dalla zona E3/13 alla zona Fc/42; la modifica 6b prevede il passaggio dalla zona Fd alla zona Fc/42. Seconda la carta delle trasformabilità la porzione a nord delle modifiche rientra nel corridoio principale greenway. Si segnala che l'area è comunque in una zona fortemente antropizzata con la presenza della SP47 Valsugana	
07	Trattasi di due aree esterne all'AUC, dove è previsto per la modifica 7a la riconferma C2p/05; mentre per la modifica 7b il passaggio da area agricola a zona C2p/05. Le due aree sono situate ad est rispetto l'abitato di Pieve di Curtarolo, in un'area agricola delimitata da elementi arbustivi e siepi. Seconda la carta delle trasformabilità la porzione a sud dell'area 7b delle modifiche rientra nel corridoio principale greenway.	

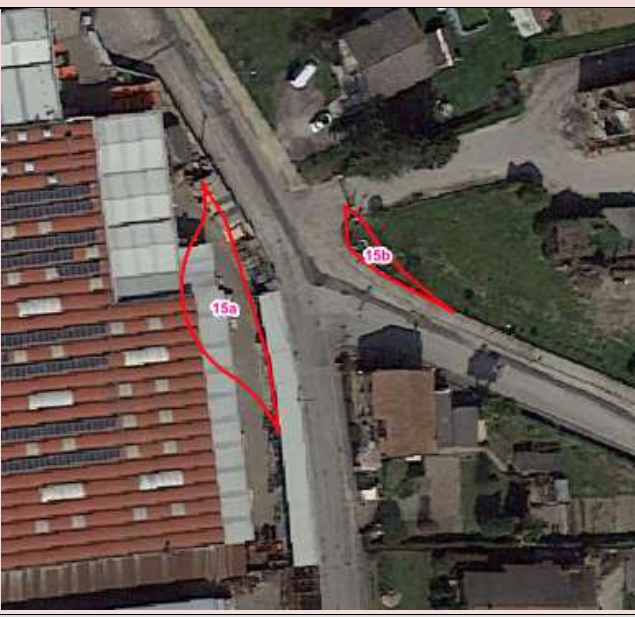
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

08	Trattasi di un'area a nord della zona industriale, dove si prevede il passaggio dalla zona Fb/20 alla zona E3/13. L'area si presenta agricola con elementi arbustivi e siepi. Area libera dall'edificazione in un contesto già agricolo	
09	Trattasi di un canale tombato ad est dell'abitato di Pieve di Curtarolo	
10	Trattasi di un canale tombato a nord-est dell'abitato di Pieve di Curtarolo	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

11	Trattasi di un canale tombato a sud-est dell'abitato di Pieve di Curtarolo. La modifica rientra parzialmente all'interno del sito Natura 2000, tuttavia si tratta di una correzione cartografica	
12	Si tratta di un recepimento PUA, già concluso di un'area all'interno della zona industriale di Curtarolo. Un'area fortemente antropizzata dove sono presenti elementi arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	
13	Si tratta di un recepimento PUA, già concluso di un'area all'interno della zona industriale di Curtarolo. Un'area fortemente antropizzata dove sono presenti elementi arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

14	Trattasi di due aree di modifica nella parte meridionale della zona industriale di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio di entrambe le aree da zona Fc a zona D1.2/06 Le due aree presentano elementi antropizzati, non si segnala la presenza di elementi vegetativi Non si segnalano elementi naturali significativi	
15	Trattasi di due aree a nord dell'abitato di Curtarolo, in un'area fortemente antropizzata. Le due aree riguardano la modifica di zone della viabilità in zona D2.1/10 (15a) e C1e/28 (15b) All'interno dell'area 15b sono presenti elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	

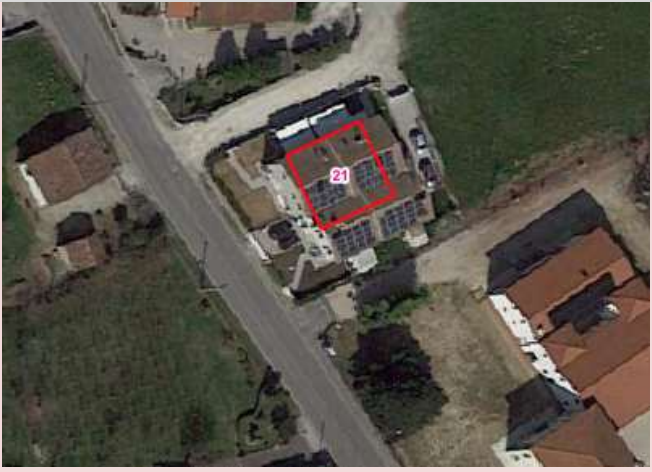
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

16	Trattasi di due aree di viabilità a nord dell'abitato di Curtarolo (16b) e a sud dell'area industriale (16a). Il PI prevede il passaggio da viabilità ad area agricola per entrambe le proposte. Le due aree presentano all'interno elementi arbustivi e terreno agricolo. Non si segnalano elementi naturali significativi	
17	Trattasi di quattro aree di viabilità a nord dell'abitato di Curtarolo (17a, 17b e 17c). Il PI prevede il passaggio da zone C2p ad aree agricole (17a e 17b) e il passaggio da viabilità programmata ad area agricola (17c). Le tre aree sono situate in contesto agricolo circondato da elementi fortemente antropizzati. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

18	Trattasi di uno stato di fatto di una viabilità, come si evince dall'immagine, è già presente la porzione di rotonda lungo la SS 47 Valsugana. L'area è a ridosso della zona industriale, all'interno dell'area SIC IT3260018, ma esterna agli habitat.	 Confine IT3260018 IT3260018 - Habitat - 3150 6510 91E0
19	Trattasi di un'area a nord est del territorio comunale, in una piccola area industriale al confine. Il PI prevede il passaggio da zona Fc/16 a zona Fd. Si tratta di un'area incolta presente all'interno del parcheggio della zona industriale, con alcuni elementi arbustivi nelle vicinanze. Non si segnalano elementi naturali significativi	
20	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato a nord dell'abitato di Curtarolo Non si segnalano elementi naturali significativi	

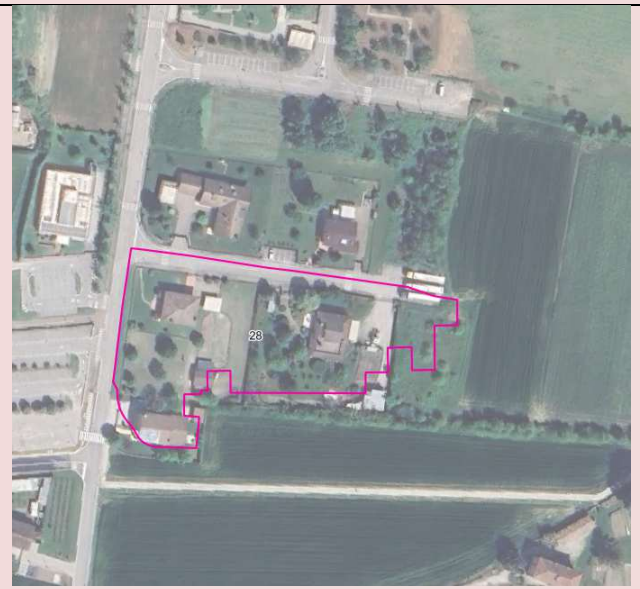
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

21	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato a nord-est rispetto l'area industriale di Curtarolo Non si segnalano elementi naturali significativi	
22	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato a nord-est rispetto l'abitato di Pieve di Curtarolo Non si segnalano elementi naturali significativi	
23	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato a nord rispetto l'abitato di Pieve di Curtarolo Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

24	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato a est rispetto l'abitato di Pieve di Curtarolo Non si segnalano elementi naturali significativi	
25	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato a est rispetto l'abitato di Pieve di Curtarolo Non si segnalano elementi naturali significativi	
26	Trattasi di un'are situata a sud est rispetto l'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2 in zona E2b. L'area di modifica presenta elementi arbustivi disposti a siepe. Area libera dall'edificazione in un contesto già agricolo Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

27	Trattasi di un'area a sud-est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla viabilità a zona C1/14. L'area si trova in un contesto fortemente antropizzato. Non si segnalano elementi naturali significativi	
28	Trattasi di un'area a sud est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2p/17 alla zona C1a/14 Al suo interno sono presenti vari fabbricati con elementi arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	
29	Trattasi di un'area interna all'AUC ad est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio da zona C2p/10 a zona C1a/15 L'area di modifica presenta al suo interno un fabbricato e una siepe. Non si segnalano elementi naturali significativi	

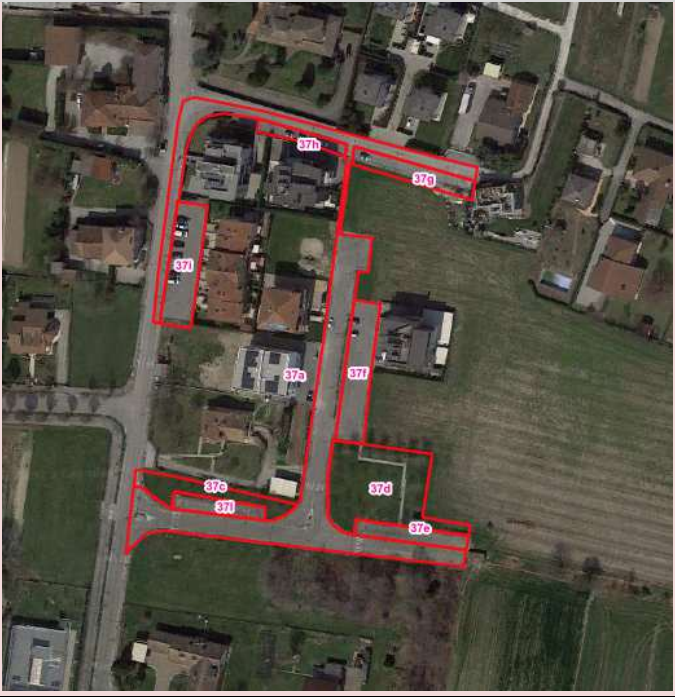
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

30	Trattasi di un'area esterna all'AUC a sud dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2 a zona E2b. Area libera dall'edificazione in un contesto già agricolo	
31	Trattasi di un'area esterna all'AUC a sud dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2 a zona E2b. Area libera dall'edificazione in un contesto già agricolo	
32	Trattasi di un'area a sud dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2p alla zona C1c. Come si evince dall'immagine ortofoto, all'interno della modifica sono già presenti edifici, l'area si trova in un contesto già fortemente antropizzato Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

33	Trattasi di due aree di modifica all'interno dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il cambio di zona da Fa/03 (33a) e di viabilità (33b) in zona Fd. L'area si trova in un contesto fortemente antropizzato con presenza di elementi arbustivi e aiuole Non si segnalano elementi naturali significativi	
34	Trattasi di un'area esterna all'AUC, situata a nord est rispetto all'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio da zona E2b/14 a zona C1e/29, all'interno della modifica sono già presenti fabbricati, elementi arbustivi e siepe. L'area si trova in un contesto fortemente antropizzato Non si segnalano elementi naturali significativi	
36	Trattasi di un'area ad est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio da viabilità a zona agricola. Area libera dall'edificazione in un contesto già agricolo	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

37	Trattasi di otto aree localizzate ad est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio di tali aree da zona C2/07 a viabilità (37a), Fc (37c e 37d) e Fd (37e, 37f, 37g, 37h, 37i e 37l) Tali aree sono situate in un contesto già fortemente antropizzato, all'interno delle 37c, 37d, 37e e 37l sono presenti elementi arbustivi.	
38	Trattasi di un'area ad est dell'abitato di Curtarolo, esterna all'AUC. Il PI prevede il passaggio da zona E2 a Fd Secondo la tavola delle trasformabilità tale area rientra in area di connessione ecologica di secondo grado; tuttavia, come si evince dall'immagine ortofoto, l'area si presenta in un contesto fortemente antropizzato. Non si segnalano elementi naturali significativi	
39	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato ad est rispetto l'abitato di Curtarolo Non si segnalano elementi naturali significativi	

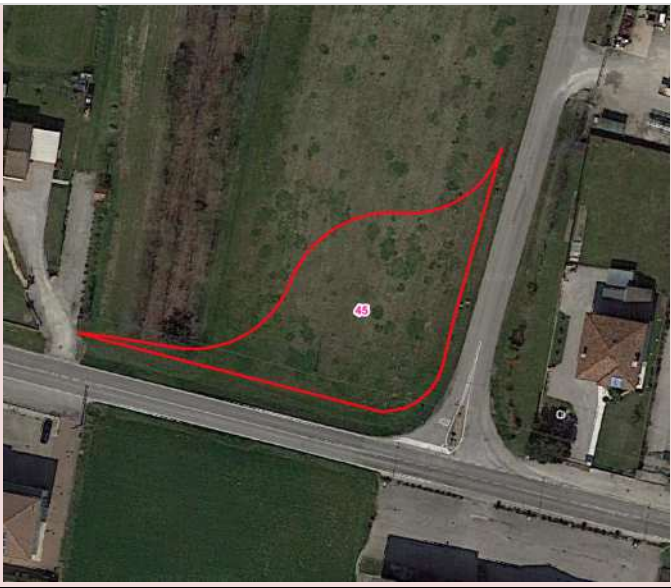
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

40	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato ad est rispetto l'abitato di Curtarolo Non si segnalano elementi naturali significativi	
41	Trattasi di un'area ad est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede la schedatura (ex art.30) di tale area in zona E. L'area presenta al suo interno elementi arbustivi.	

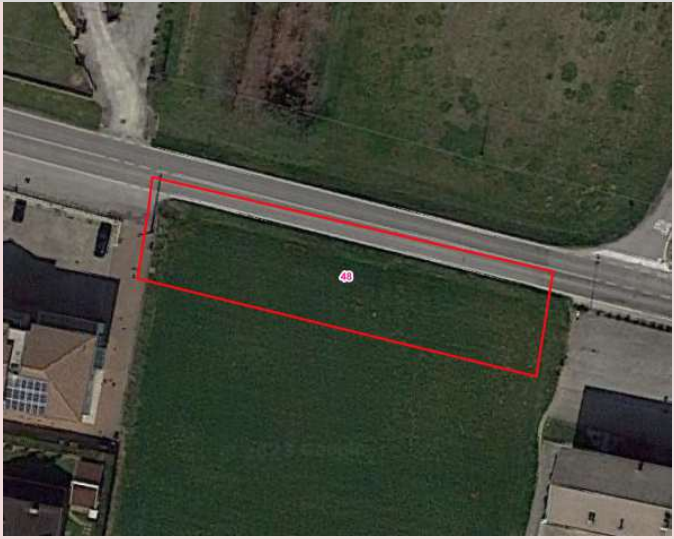
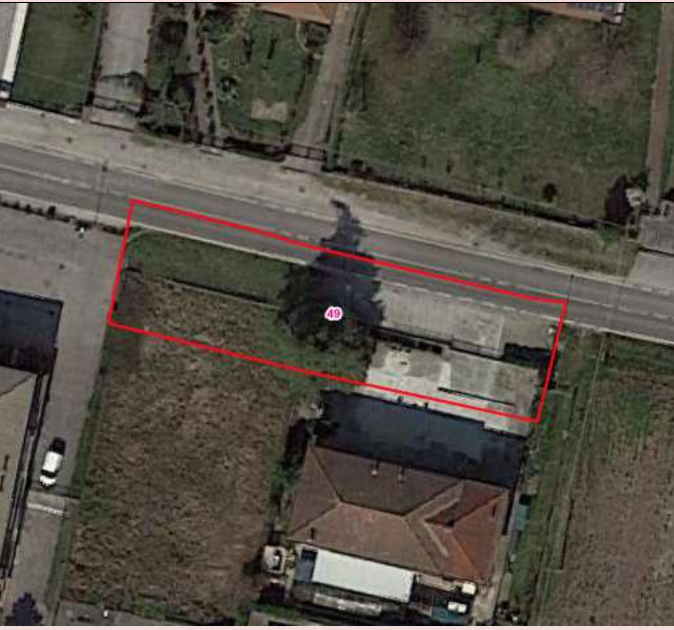
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

42	Trattasi di un'area a nord dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede di classificare tale area in attività da bloccare. L'area si presenta fortemente antropizzata. Non si segnalano elementi naturali significativi	
43	Trattasi di un'area a nord dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede di classificare tale area in attività da bloccare. L'area si presenta fortemente antropizzata. Non si segnalano elementi naturali significativi	
44	Trattasi di un lotto di volumetria predefinita già realizzato, situato al centro del territorio comunale, interno all'AUC. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

45	Area localizzato a nord dell'abitato di Santa Maria di Non. Il PI prevede il passaggio da "rotatoria di progetto" a zona E2b/30 Area libera dall'edificazione in un contesto già agricolo	
46	Area localizzato a sud ovest dell'abitato di Santa Maria di Non. Il PI prevede il passaggio da zona Fd (46a) e zona Fb (46b) a zona E2b Area libera dall'edificazione in un contesto già agricolo	
47	Trattasi di due aree all'interno dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2p alla zona Fa (47a) e zona Fc (47b). Le due aree si trovano in un contesto fortemente antropizzato, all'interno della 47a è presente un fabbricato. Si segnala che il confine ad ovest presenta elementi arbustivi disposti a siepe. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

48	Area localizzato a nord dell'abitato di Santa Maria di Non. Il PI prevede il passaggio da area Fd ad area C1a/08. L'area si presenta, dall'ortofoto, come prato incolto, circondata da fabbricati e da una strada. Non si segnalano elementi naturali significativi	
49	Area localizzato a nord dell'abitato di Santa Maria di Non. Il PI prevede il passaggio da area Fd ad area B1/21. L'area si presenta un elemento arbustivo, delimitata dalla strada. Non si segnalano elementi naturali significativi	
50	Trattasi di un'area all'interno del territorio comunale, tra Curtarolo e Santa Maria di Non. Il PI prevede il cambio di zona da E2b a E4/01 Il lato a nord ovest è delimitato da una siepe; secondo la tavola delle trasformabilità, la modifica rientra nell'area di connessione ecologica di secondo grado. A sud la zona si presenta antropizzata Area libera dall'edificazione in un contesto già agricolo	

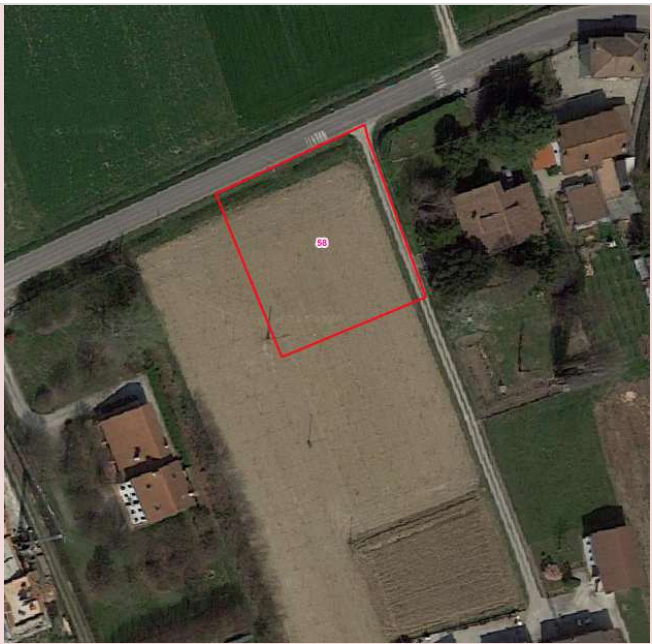
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

51 e 52	Trattasi di un'area ad est della zona industriale, all'interno dell'AUC. Il PI prevede il passaggio dalla zona C1e/17 a zona C1e/17 con verde privato. La modifica 52 PI prevede l'eliminazione di un lotto a volumetria predefinito per diventare area verde All'interno dell'area è presente un terreno coltivato di alberi da frutto. Non si segnalano elementi naturali significativi	
53	Trattasi di tre aree a nord del territorio comunale vicino al confine comunale. Si tratta di tre modifiche riguardate l'idrografia: la 53a prevede la creazione di un corso d'acqua, mentre le modifiche 53b e 53c riguardano un corso d'acqua e la fascia di rispetto stralciati. Non si segnalano elementi naturali significativi	
54	Trattasi di un'area al confine con San Giorgio delle Pertiche. Il PI prevede il passaggio dalla zona E3 alla zona C1. All'interno della modifica sono presenti due fabbricati, elementi arbustivi e siepe. Seconda la carta delle trasformabilità l'area confina con un corridoio secondario blueway, corrispondente a via Monte San Michele. Non si segnalano elementi naturali significativi	

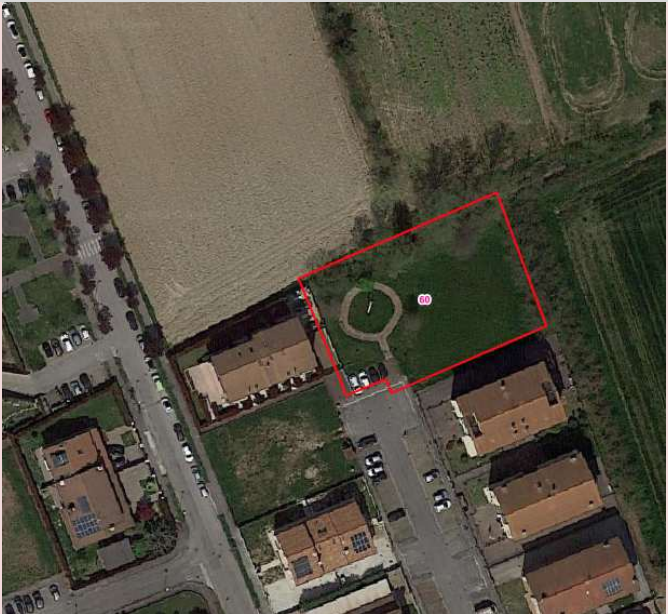
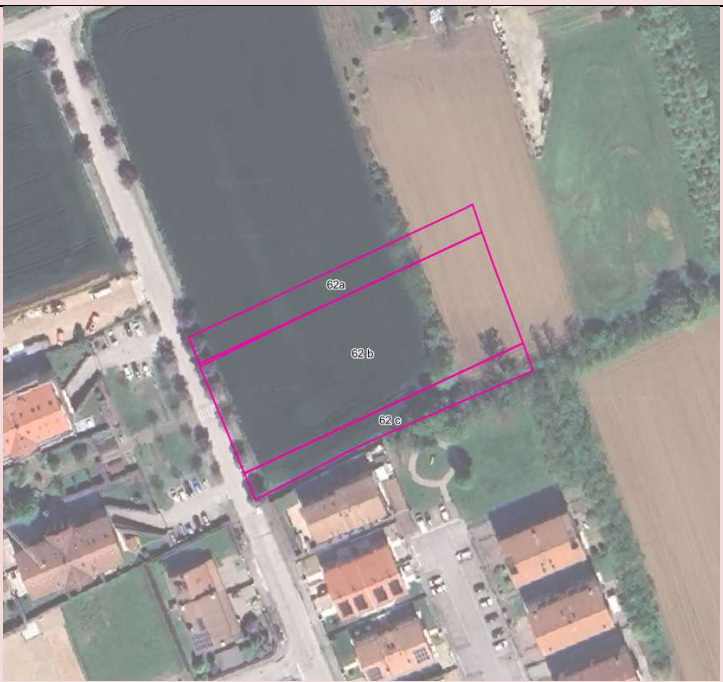
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

55	Trattasi di un'area al confine con San Giorgio delle Pertiche. Il PI prevede il passaggio dalla zona E2b alla zona C1e/27 con lotto di volumetria definita (800 mc). L'area presenta terreno agricolo con elementi arbustivi. Secondo la tavola delle trasformabilità, la modifica rientra nell'area di connessione ecologica di secondo grado. Non si segnalano elementi naturali significativi	
56	Trattasi di un'area nei pressi della zona industriale lungo la SP 47 – Valsugana. Il PI prevede il passaggio dalla zona D2.1/04 alla zona Fc/48 Attualmente l'area presenta prato incolto con alcuni elementi arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	
57	Trattasi di un'area al confine nord-est con San Giorgio delle Pertiche. Il PI prevede il passaggio da zona E2b a zona C1e/26 (57a) con all'interno un lotto di volumetria predefinita di 800 mc (57b). L'area si presenta con un terreno agricolo antropizzato. Secondo la tavola delle trasformabilità, la modifica rientra nell'area di connessione ecologica di secondo grado	

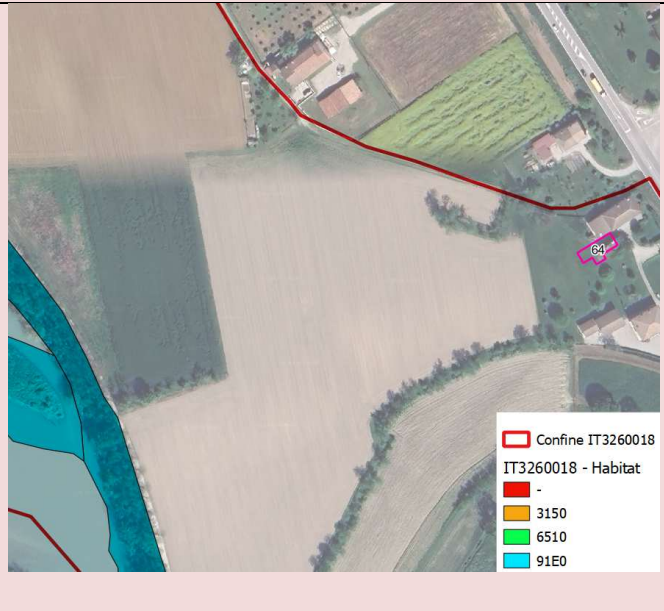
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

58	Trattasi di un'area situata nella parte settentrionale del territorio comunale. Il PI prevede il passaggio dalla zona E3/26 alla zona C1e/63 con un lotto da 800 mc. L'area attualmente presenta un terreno agricolo. Non si segnalano elementi naturali significativi	
59	Trattasi di otto aree all'interno dell'abitato di Pieve di Curtarolo. Il PI prevede il seguente cambio di zona: 59a da Fa/06 a Fc/45; 59b da C1a/03 a Fc/45; 59c da A/02 a Fc/45; 59d da viabilità a Fc/45; 59e da A/02+P a Fd; 59f da P a A/02; 59g da Fa/06 a Fd; 59h da viabilità a Fd. Le aree di modifica si presenta con prato incolto, presenza di fabbricati e parcheggi Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

60	Trattasi di un'area ad est dell'abitato di Pieve di Curtarolo. Il PI prevede il cambio di zona: da Fc/05 a C1a/13. All'interno dell'area sono presenti elementi arbustivi disposti a filari e terreno incolto. Non si segnalano elementi naturali significativi	
61	Trattasi di un'area ad est dell'abitato di Pieve di Curtarolo, fuori dell'AUC. Il PI prevede lo zoning da C2p/03 a C2p/03 Tutt'attorno all'area sono presenti vari elementi arbustivi, l'interno si presenta come campo incolto. Non si segnalano elementi naturali significativi	
62	Trattasi di tre aree localizzate ad est dell'abitato di Pieve di Curtarolo, esterne all'AUC. Il PI prevede per l'area n.62a il passaggio da zona agricola a zona C2p/04; per l'area 62b si corregge cartograficamente la propria area che rimane in zona C2p/04; infine l'area 62c prevede il passaggio dalla zona C2p/04 a Fc/46 Le aree si presentano come terreno agrario, delimitate da elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	

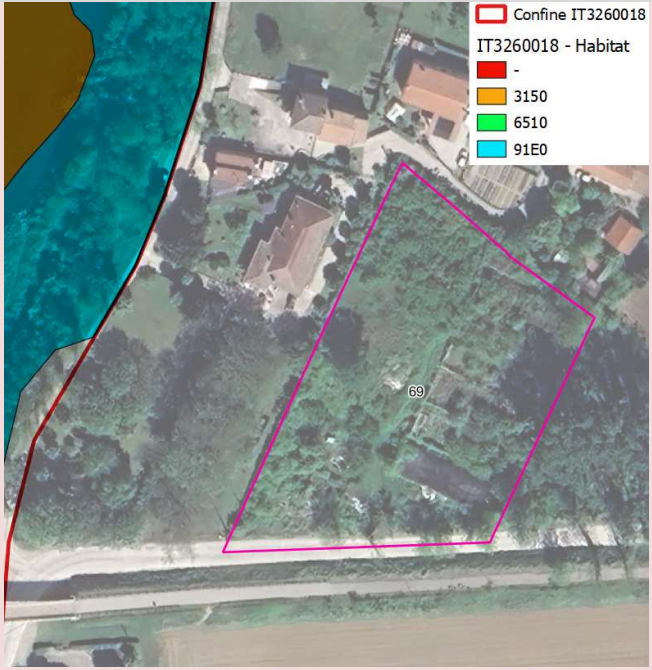
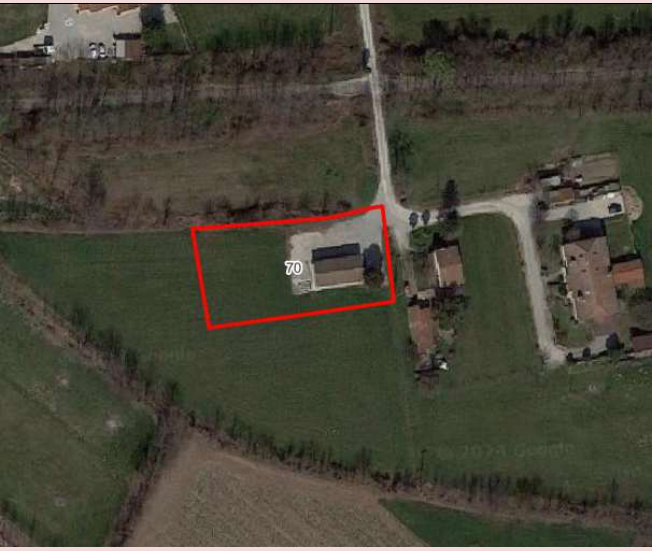
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

63	Trattasi di un ENF situato ad est dell'abitato di Curtarolo, nella porzione centrale del territorio comunale. L'edificio è situato in un contesto antropico e risulta, secondo la Carta delle Trasformabilità, interno all'area di connessione ecologica di 2° grado bisognerà tenere conto di quanto scritto nelle NT del PAT all'art. 45	
64	Trattasi di un ENF situato tra il Fiume Brenta e l'area industrial, nei pressi della SP47-Valsugana. Si prevede la scheda per tale ENF dove è prevista la ricostruzione su stesso sedime, l'area si trova in un contesto già antropizzato vicino alla SP47. L'area rientra nel sito Natura 2000 Esterna agli habitat	
65	Trattasi di un ENF situato a sud est del territorio comunale, verso il confine comunale con il Comune di San Giorgio delle Pertiche	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

66	Trattasi di un ENF situato a nord est del territorio comunale, al confine comunale con il Comune di San Giorgio delle Pertiche	
67	Trattasi di un lotto situato a nord est del territorio comunale, al confine comunale con il Comune di San Giorgio delle Pertiche. Il PI prevede la costruzione di un lotto da 880 mc. L'area si presenta con prato incolto, in una zona antropizzata.	
68	Trattasi di un'area a nord dell'abitato di Pieve di Curtarolo, verso il confine con il comune di Campo San Martino. Il PI prevede per tale area il passaggio dalla zona E2b alla zona C1e/02. Secondo la tavola delle trasformabilità, la modifica rientra nell'area di connessione ecologica di secondo grado, bisognerà tenere conto di quanto scritto nelle NT del PAT all'art. 45 All'interno sono presenti elementi arbustivi e un fabbricato.	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

69	Trattasi di un'area ad ovest della frazione di Pieve di Curtarolo, verso il confine comunale con il comune di Piazzola sul Brenta Il PI prevede il cambio dalla zona E2a alla zona Et/02 All'interno dell'area sono presenti vari elementi arbustivi. Secondo la carta delle invarianti, l'area rientra in ambiti a valenza paesaggistico-ambientale; mentre nella carta delle trasformabilità rientra nell'area di connessione ecologica di primo grado.	
70	Trattasi di un'area ad ovest della frazione di Pieve di Curtarolo, verso il confine comunale con il comune di Piazzola sul Brenta Il PI prevede il cambio dalla zona E2a alla zona Et/01 All'interno dell'area, è presente un fabbricato e delimitato da filari di arbusti Secondo la carta delle invarianti, l'area rientra in ambiti a valenza paesaggistico-ambientale; mentre nella carta delle trasformabilità rientra nell'area di connessione ecologica di primo grado.	
71	Trattasi di tre aree posizionate a sud ovest dell'abitato di Pieve di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio da zona E3 a zona C1e/64 per le modifiche 71a e 71b, mentre la modifica 71c si prevede un lotto a volumetria predefinita di 800 mc. All'interno della modifica 71a sono presenti elementi arbustivi e siepi, nella modifica 71b sono presenti fabbricati, mentre la 71c presenta terreno incolto. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

72	Trattasi di un'area localizzata all'interno dell'abitato di Pieve di Curtarolo, nella parte meridionale. Il PI prevede il passaggio dalla zona Fa/02 alla zona Fd. L'area presenta al suo interno terreno incolto. Non si segnalano elementi naturali significativi	
73	Trattasi di un'area localizzata all'interno dell'abitato di Pieve di Curtarolo, nella parte settentrionale. Il PI prevede il passaggio da C2/02 a B1/27 (73a), il passaggio in zona Fd (73b e 73c) e in zona Fc/47 (73d). Le aree si presentano fortemente antropizzate, con la presenza di vari fabbricati; sono visibili elementi arbustivi e varie aree verdi. Non si segnalano elementi naturali significativi	
74	Trattasi di un'area situata all'interno dell'area industriale, delimitata ad ovest dalla SP47 – Valsugana. Il PI prevede lo zoning da D3/02 a D2.1/13. L'area si presenta fortemente antropizzata con un ampio fabbricato e zona parcheggio, nella parte settentrionale è presente un campo incolto e alcuni elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	

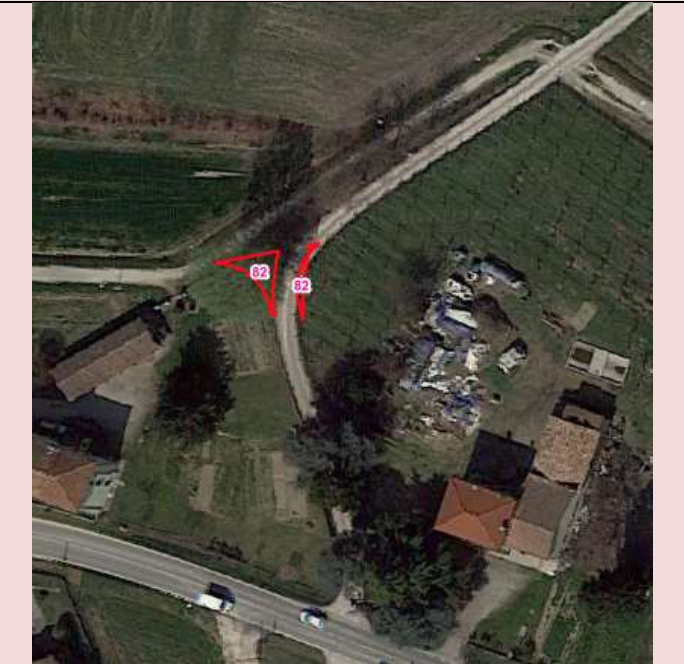
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

75	Trattasi di un'area situata all'interno dell'area industriale Il PI prevede lo zoning da Fc/24 a D1.2.1/02 + Verde privato. L'area si presenta con uno spazio verde e alcuni elementi arbustivi, delimitata da parcheggi. Non si segnalano elementi naturali significativi	
76	Trattasi di due aree situate all'interno dell'area industriale Il PI prevede lo zoning da Fc/23 a D1.2.1/02 + Verde privato (modifica 76), il passaggio da zona di viabilità a zona D1.2/02+VP per la modifica 76b Le due aree si presentano con uno spazio verde e alcuni elementi arbustivi, delimitata da parcheggi, all'interno della zona industriale. Non si segnalano elementi naturali significativi	

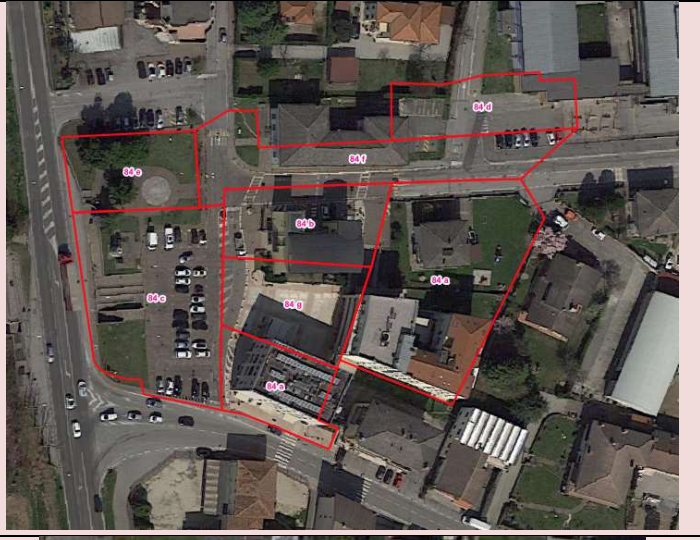
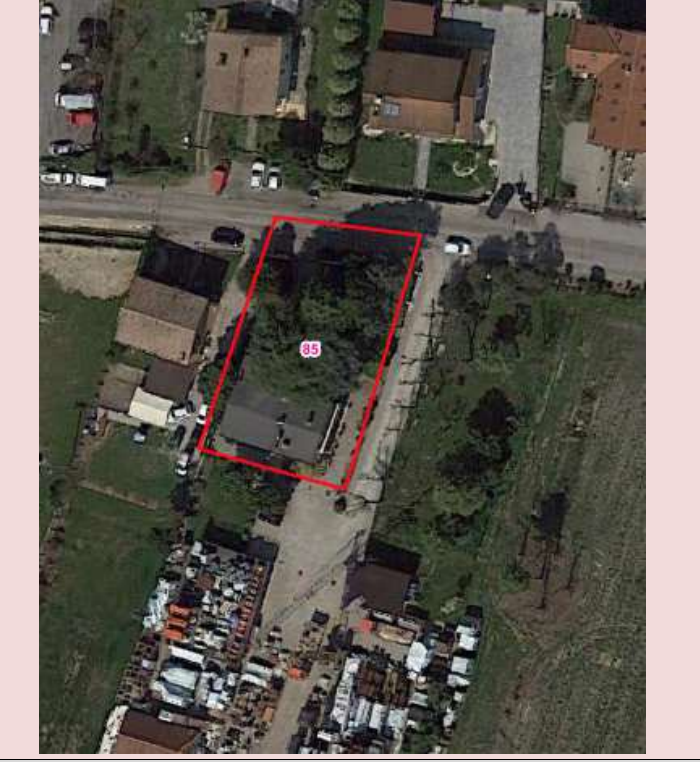
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

77	Trattasi di un'area situata a nord est del territorio comunale, lungo via 24 Maggio. Il PI prevede lo zoning da zona E3 a zona C1e/25. L'area presenta vari elementi di origine antropica in un prato incolto con vari elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	
78	Trattasi di un'area a nord del territorio comunale, verso il confine comunale con il comune di Campo San Martino. Il PI prevede lo zoning di riqualificazione con il passaggio dalla zona D1.1/01 alla zona C2p/19. L'area presenta al suo interno un ampio fabbricato, in stato di abbandono, circondato da prato incolto, l'area inoltre è delimitata da vari elementi arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	
79	Trattasi di un'area ad est della zona industriale, lungo via dell'industria. Il PI prevede un lotto a volumetria predefinita (800 mc) in un'area che si presenta con un terreno incolto. Non si segnalano elementi naturali significativi	

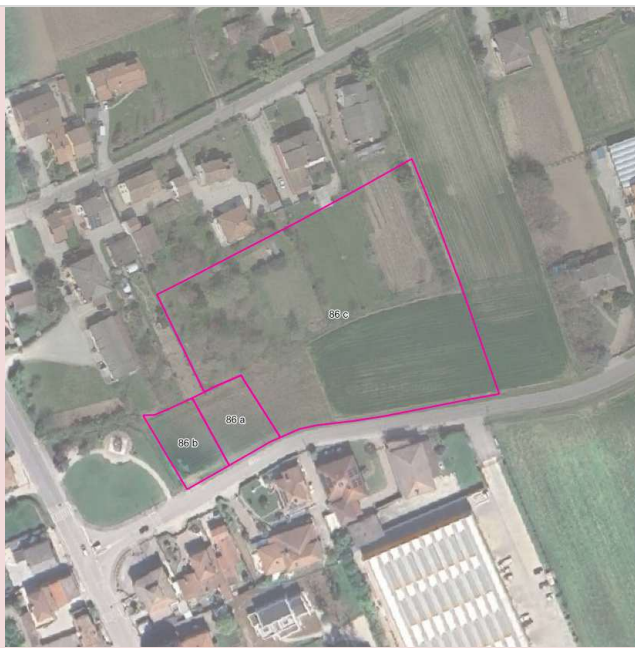
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

80	Trattasi di un'area all'interno della zona industriale. Si tratta di un aggiornamento dello stato di fatto di un'area passata da zona Fd a viabilità (strada) Non si segnalano elementi naturali significativi	
81	Trattasi di un'area a nord dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede un aggiornamento cartografico con il progetto di una modifica della viabilità: la modifica passa dalle zone C1e/29 ed E2b a strada. Parte della modifica è delimitata da elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	
82	Trattasi di due aree situate a sud est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede un aggiornamento cartografico dello stato di fatto: un'area è passata da zona E2b a modifica della viabilità, mentre l'altra area è passata da viabilità a zona E. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

83	Trattasi di un'area situata nella parte meridionale dell'abitato di Curtarolo, delimitata ad ovest dalla SP47-Valsugana. Il PI prevede il cambio dalla zona FD alla zona Fc/49. L'area attualmente presenta un parcheggio delimitata con alcuni elementi arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	
84	Trattasi di sette aree situate nella parte meridionale dell'abitato di Curtarolo, due delimitate ad ovest dalla SP47-Valsugana. Il PI prevede un aggiornamento cartografico del PIRUEA in zona B1/26 (84a), zona Fb/20 (84b), zona Fd (84c e 84 d), viabilità già esistente (84f) ed infine piazza (84g) Tali aree presentano vari elementi di origine antropica, sono inoltre presenti alcuni elementi arbustivi e aiuole. Non si segnalano elementi naturali significativi	
85	Trattasi di un'area ad est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona E2b alla zona C1e/32, senza aumento volumetrico del fabbricato già edificato. L'area presenta vari elementi arbustivi ed un fabbricato. Non si segnalano elementi naturali significativi	

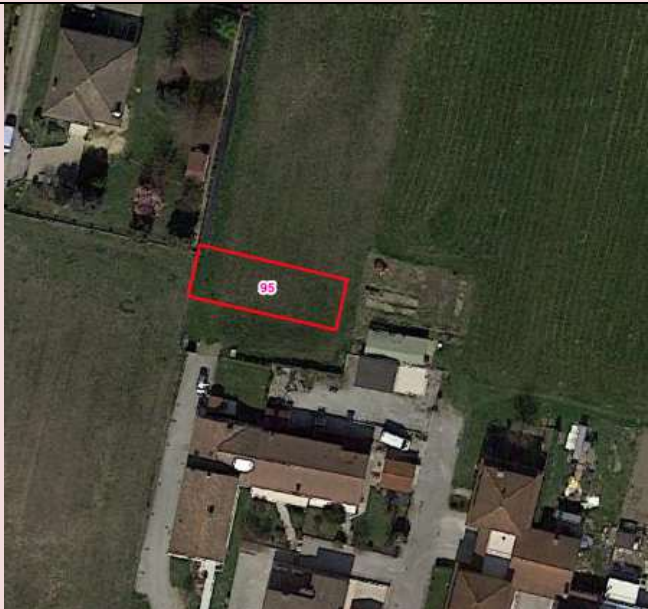
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

86	Trattasi di tre aree situate nella parte settentrionale del territorio comunale, ad est rispetto la zona industriale. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2p/06 in tre zone: zona C1e/18bis (86a), zona Fc/15 (86b) e, infine, in zona E (86c) Le aree attualmente presentano al loro interno prato incolto, nella modifica 86c sono inoltre presenti vari elementi arbustivi e arborei Non si segnalano elementi naturali significativi	
87	Trattasi di un'area situata ad est della zona industriale, lungo via dell'industria. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2p/18 a zona agricola. L'area è delimitata da siepe e da vari elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	
88	Trattasi di un'area situata nell'abitato della frazione Santa Maria di Non, lungo via Monte Nero. Il PI prevede il passaggio dalla viabilità alla zona C2/08. L'area attualmente si presenta come terreno incolto con alcuni elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	

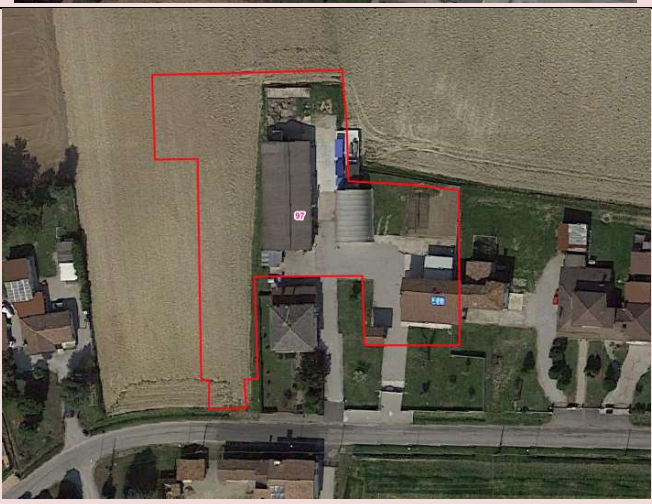
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

89	Trattasi di un'ampia area all'interno dell'abitato della frazione di Santa Maria di Non. Il PI prevede il passaggio dalla zona C2/09 alla zona B1/28. Attualmente l'area presenta vari fabbricati con verde privato e alcuni elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	
90	Trattasi di un'ampia area situata lungo via 24 maggio, nella porzione nord-est del territorio comunale. Il PI prevede il passaggio dalla zona E3/26 alla zona C1e/63. L'area è fortemente antropizzata con la presenza di vari fabbricati, inoltre sono presenti porzioni di verde privato con elementi arbustivi ed è presente un'area con frutteti. Non si segnalano elementi naturali significativi	
91	Trattasi di un'ampia area situata lungo via 24 maggio, nella porzione nord-est del territorio comunale. Il PI prevede il passaggio dalla zona E3/26 alla zona C1e/63. L'area è fortemente antropizzata con la presenza di vari fabbricati, inoltre sono presenti porzioni di verde privato con elementi arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

92	Trattasi di un'area situata a sud dell'abitato di Curtarolo, esterna all'AUC. Il PI prevede la ripermimetrazione dalla zona E2a a zona C1e/42, contenente già l'edificio. L'area è situata in un contesto già antropizzato. L'area rientra nel sito Natura 2000	
93	Trattasi di un'area situata a sud dell'abitato di Curtarolo, esterna all'AUC. Il PI prevede la ripermimetrazione dalla zona E2a a zona C1e/42, contenente già l'edificio. L'area è situata in un contesto già antropizzato. L'area rientra nel sito Natura 2000	
94	Trattasi di un'area situata tra Curtarolo e la frazione di Santa Maria di Non, lungo via Vittorio Veneto SP70. Il PI prevede il passaggio dalla zona E2a alla zonC1e/43. Attualmente l'area presenta un'autofficina	
95	Trattasi di un'area situata nella parte sud orientale del territorio comunale. Il PI prevede lo stralcio edificatorio – variante verde. L'area attualmente si presenta come terreno incolto. Non si segnalano elementi naturali significativi	

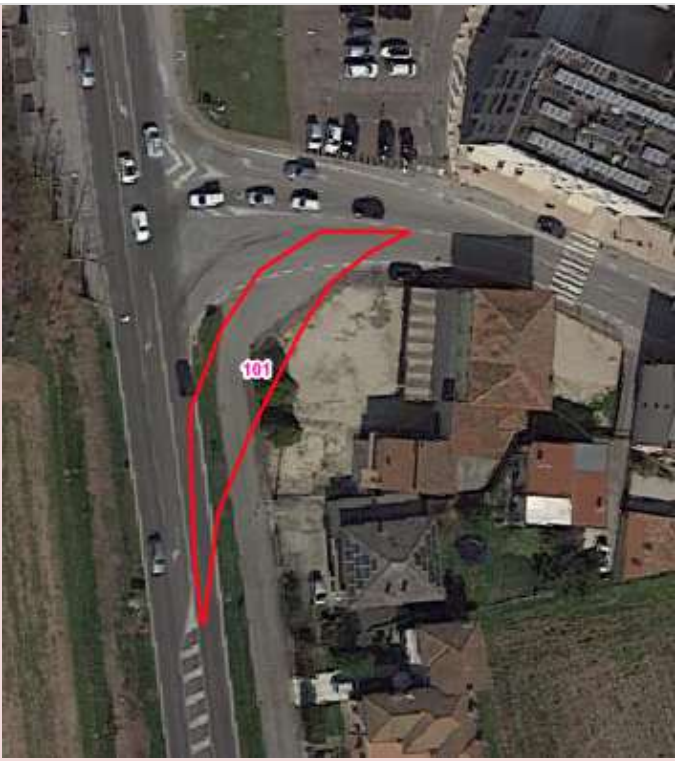
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

96	Trattasi di un'ampia area situata nell'abitato della frazione Santa Maria di Non. Il PI prevede il passaggio dalla zona Fa/04 alla zona Fc/38 Attualmente l'area presenta terreno incolto con alcuni elementi arbustivi, mentre la porzione nord presenta un campo sportivo. Non si segnalano elementi naturali significativi	
97	Trattasi di un'area situata nella parte centrale del territorio comunale, lungo via Roma. Per il PI si tratta di un'area in zona impropria (AZI) e prevede il passaggio dalla zona E2b/18 e zona E. L'area presenta al suo interno vari fabbricati e una porzione di area agricola. La modifica rientra nell'area di connessione ecologica di secondo grado per la carta delle trasformabilità	
98	Trattasi di un'area, con all'interno due lotti, situata lungo via Roma, ad est dell'abitato di Curtarolo. Le tre modifiche sono esterne all'AUC. Il PI prevede il passaggio dalla zona E2b alla zona C1e/65 (98a) con all'interno due lotti da 880 mc ciascuno (98b e 98c). L'area presenta già vari elementi antropici, inoltre sono presenti vari elementi arbustivi, siepe e porzioni di terreno incolto. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

99	Trattasi di un'area a sud del territorio comunale, al confine con Vigodarzere. Il PI prevede la creazione di un lotto a volumetria predefinita (800 mc) in un'area interna all'AUC. Attualmente l'area presenta terreno incolto. Non si segnalano elementi naturali significativi	
100	Trattasi di un'area situata a nord dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede uno zoning con parametri urbanistici, passando dalla zona C1e/29 alla zona C2p/20 con verde privato. L'area presenta un fabbricato, con verde privato e vari elementi arbustivi. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

101	Trattasi di un'area a sud dell'abitato di Curtarolo, all'incrocio tra la SP47-Valsugana e via Vittorio Veneto. Il PI prevede un aggiornamento cartografico, con il passaggio dalla zona B1/20 alla modifica della viabilità L'area è situata in una zona fortemente antropizzata. Non si segnalano elementi naturali significativi	
102	Trattasi di due aree situate all'interno dell'abitato di Pieve di Curtarolo. Il PI prevede la conferma dalla zona C2p/02 per la modifica 102 e il passaggio dalla zona 102 alla zona Fd per la modifica 102b Sono presenti elementi arbustivi e siepi al confine tra le due modifiche. Attualmente l'area si presenta agricola, a nord, e incolta nella porzione a sud (modifica 102b) Non si segnalano elementi naturali significativi	

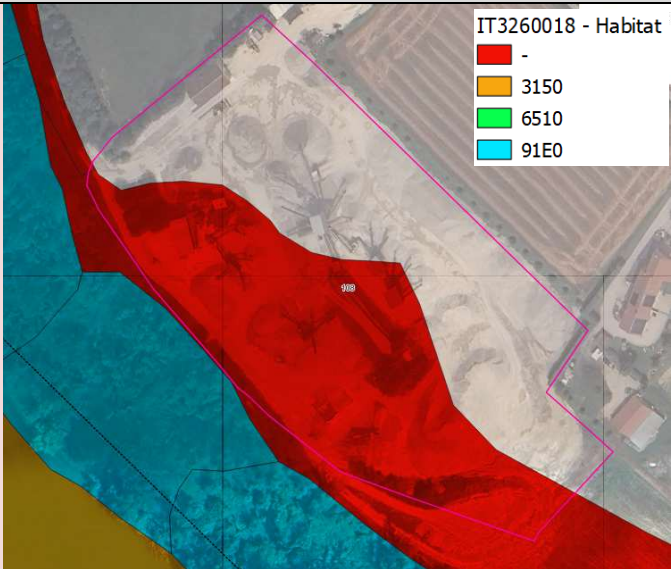
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

103	Trattasi di un'area incolta situata a nord dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede la ridefinizione cartografica nella zona C2p/07. L'area si presenta attualmente come terreno agricolo in un contesto fortemente antropizzato Non si segnalano elementi naturali significativi	
104	Trattasi di un'area incolta situata a nord dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede la ridefinizione cartografica nella zona C2p/08. L'area si presenta attualmente come terreno agricolo in un contesto fortemente antropizzato Per la Tavola delle Invarianti, l'area risulta interessata marginalmente, lungo il confine settentrionale, al sistema di siepi e filari: bisognerà tenere in considerazione quanto riportato nell'art. 27 delle NT del PAT.	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

105	Trattasi di un'area incolta situata ad est dell'abitato del capoluogo di Curtarolo. Il PI prevede la ridefinizione cartografica nella zona C2p/10. L'area si presenta attualmente come terreno agricolo con elementi arbustivi e arborei, in un contesto antropizzato Per la Tavola delle Invarianti, l'area risulta interessata, lungo il confine settentrionale e nella parte centrale, al sistema di siepi e filari: bisognerà tenere in considerazione quanto riportato nell'art. 27 delle NT del PAT.	
106	Trattasi di un'area incolta situata ad est dell'abitato del capoluogo di Curtarolo. Il PI prevede la ridefinizione cartografica nella zona C2p/17. L'area si presenta attualmente come terreno agricolo con elementi arbustivi e arborei, in un contesto antropizzato Per la Tavola delle Invarianti, l'area risulta interessata, lungo il confine meridionale, al sistema di siepi e filari: bisognerà tenere in considerazione quanto riportato nell'art. 27 delle NT del PAT.	
107	Trattasi di un'area all'interno dell'abitato della frazione Santa Maria di Non. Il PI prevede una conferma in zona C2. L'area attualmente si presenta con un terreno incolto con alcuni elementi arborei e arbustivi lungo i confini con altre proprietà. Non si segnalano elementi naturali significativi	

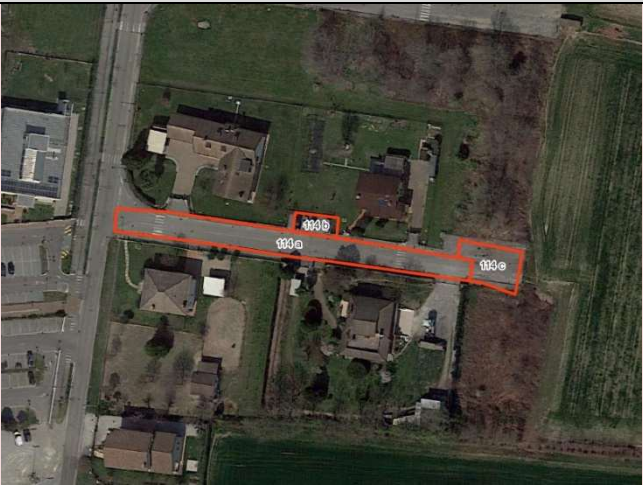
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

108	Trattasi di una cava già in funzione situata a nord ovest del territorio comunale. L'attività di cava risulta parzialmente interna al sito Natura 2000 a margine dell'Habitat 91E0 - "Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)".	
109	Trattasi di un fabbricato situato all'interno dell'abitato di Pieve di Curtarolo. Il PI prevede un aggiornamento cartografico dell'area. L'area presenta elementi vegetali lungo il limite ad ovest. Non si segnalano elementi naturali significativi	
110	Trattasi di un'area destinata a servizio parco e verde presente all'interno dell'abitato di Pieve di Curtarolo. Sono presenti elementi arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

111	Trattasi di un'area destinata a zona agricola situata ad est dell'abitato di Pieve di Curtarolo. Il PI prevede il passaggio dalla zona Fd alla zona E. L'area si presenta con un terreno incolto ed elementi arbustivi nelle vicinanze. Non si segnalano elementi naturali significativi	
112	Trattasi di un lotto situato a nord del territorio comunale al confine con Campo San Martino. Il PI prevede il passaggio dalla zona E2a alla zona C1/66. La modifica presenta al suo interno elementi arbustivi e siepe Per la Tavola delle Invarianti, l'area risulta interessata, lungo il margine occidentale, al sistema di siepi e filari: bisognerà tenere in considerazione quanto riportato nell'art. 27 delle NT del PAT.	
113	Trattasi di un pezzo di viabilità già allo stato di fatto. Le due modifiche sono situate a nord della zona industriale, in un'area fortemente antropizzata collegata alla SP47-Valsugana. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

114	Trattasi di tre modifiche di aggiornamento cartografico, che prevedono una strada (modifica 114a) e due parcheggi (modifiche 114b e 114c), allo stato di fatto, situati nell'abitato di Curtarolo. L'area si trova in un contesto antropizzato. Non si segnalano elementi naturali significativi	
115	Trattasi di un'area ad ovest del territorio comunale, vicino al fiume Brenta. Il PI prevede la destinazione a servizi pubblici parco/area verde. Sono presenti elementi arbustivi È vietata l'edificazione poiché la modifica è all'interno del sito Natura 2000, tuttavia si segnala la residenza di altri fabbricati nelle vicinanze. L'area risulta esterna agli Habitat.	
116	Trattasi di un'area situata nella parte meridionale del territorio, al confine con il comune di Vigodarzere. Il PI prevede il passaggio dalla zona E3 alla zona C1 con due lotti e lo stralcio dell'AZI n. 47. L'area è situata in un contesto fortemente antropizzato dove sono già presenti vari fabbricati Sono presenti elementi arbustivi e arborei. Non si segnalano elementi naturali significativi	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

117	Si tratta di un edificio non funzionale situato tra l'abitato di Curtarolo e la zona industriale. Sono presenti altri fabbricati nelle vicinanze. Si segnala la presenza di elementi arbustivi Per la Tavola delle Invarianti, l'area risulta interessata al sistema di siepi e filari: bisognerà tenere in considerazione quanto riportato nell'art. 27 delle NT del PAT.	
118	Trattasi di un edificio con grado di protezione, situato ad est dell'abitato di Curtarolo. Il PI prevede la demolizione e la ricostruzione dell'edificio. La modifica è situata in un'area dove sono presenti vari fabbricati ed elementi antropici nelle vicinanze. Sono presenti vari elementi arborei e arbustivi Non si segnalano elementi naturali significativi	
119	Trattasi di un edificio con grado di protezione situato nella parte orientale del territorio comunale. Il PI prevede la demolizione e la ricostruzione dell'edificio. L'edificio si trova all'interno di un borgo con una fabbrica, un contesto fortemente antropizzato. La modifica rientra nell'area di connessione ecologica di secondo grado per la carta delle trasformabilità, bisognerà tenere in considerazione quanto riportato nell'art. 45 delle NT del PAT.	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI

Trattasi di un edificio con grado di protezione, situato nella parte centrale del territorio comunale. Il PI prevede la demolizione e la ricostruzione dell'edificio. 120 Sono presenti altri fabbricati nelle vicinanze in un contesto comunque dedito all'agricoltura. Non si segnalano elementi naturali significativi	
--	--

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna azione del P/P.

Non risultano riscontrabili fenomeni di disturbo o modifiche territoriali/ambientali.

I principali fattori perturbativi associati alla realizzazione delle opere sono i fattori di alterazione tipici dei cantieri edili ed infrastrutturali, comunque temporanei che possono essere tenuti sotto controllo mediante l'adozione di opportune misure e procedure in fase di cantiere: emissioni sonore, di gas combusti e polveri dovute al transito dei mezzi ed alla movimentazione degli inerti e l'occupazione temporanea degli ambienti di cantiere. Eventuali disturbi legati alla fase di cantiere avranno carattere temporaneo e le specie potranno spostarsi momentaneamente in altri siti analoghi a quelli prossimi all'area di intervento.

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì

7

sezione sviluppata con allegati

	X
--	---

No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

	Codice Sito	SDF ⁴⁰	PdG ⁴¹	CRH ⁴²	CRS ⁴³	Osservazioni ⁴⁴
1	IT3260018	12/2024		3873/2005	2200/2014	Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁵	Base Informativa ⁴⁶
1		
n		

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/P.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴⁷	Conservazione ⁴⁸
1	IT.....				
n	IT.....				

Non presenti

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: azione P/P⁴⁹, fattore⁵⁰, incidenza⁵¹. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Per quanto indicato alla sezione precedente le correlazioni con i fattori di incidenza sono da ritenersi non sussistenti.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵², durata⁵³, sinergico/cumulativo⁵⁴, probabilità⁵⁵, significatività⁵⁶.

Non presenti

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁵⁷	Influenza P/P ⁵⁸	Motivazione ⁵⁹	Adozione C.O. ⁶⁰
1	IT.....					
n	IT.....					

-

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

	Fonte ⁶¹	Atto	Riferimento ⁶²	Misura ⁶³	Coerenza ⁶⁴	Motivazione ⁶⁵
1						
n						

-

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D'OBBLIGO

Sì

☐

sezione sviluppata con allegati

☒

No

4.1 Condizioni d'Obbligo

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’attuazione del P/P, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁶, benefici attesi⁶⁷, stato dello sviluppo⁶⁸.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/P, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti alle relazioni da allegare.

-

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁹
1	Localizzazione geografica	Rapporto Preliminare – Verifica di Assoggettabilità a VAS	Elab_22_RAP_VAS_2025.pdf	Capitolo 4.1
2	Descrizione della variante	Rapporto Preliminare – Verifica di Assoggettabilità a VAS	Elab_22_RAP_VAS_2025.pdf	Capitolo 2
3	Descrizione biodiversità e aree protette	Rapporto Preliminare – Verifica di Assoggettabilità a VAS	Elab_22_RAP_VAS_2025.pdf	Capitolo 4.14

Luogo e Data	Sottoscrittori⁷⁰

¹ Modifiche che mantengono l’originario assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, senza apportare dei cambiamenti di natura tipologica, strutturale o funzionale.

² Modifiche che determinano un generale cambiamento dell’assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, apportando una variazione di natura tipologica, strutturale o funzionale.

³ Modifiche che determinano un cambiamento di una ristretta parte dell’assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, apportando una variazione puntuale o localizzata di natura tipologica, strutturale o funzionale. In questa tipologia rientrano le modifiche discrezionali conseguenti al recepimento di normative o pianificazioni sovraordinate.

⁴ Indicare la normativa di riferimento del P/P.

⁵ Per la localizzazione geografica andrà elaborata specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/P finalizzata all’individuazione di ciascuno degli ambiti di attuazione del P/P. Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l’oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁶ Il P/P è “localizzato” se dotato di elaborati cartografici.

⁷ Il P/P è “non localizzato” se non è dotato di elaborati cartografici.

⁸ Indicare l’eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

- ⁹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁰ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/P e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
- ¹¹ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- ¹² Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- ¹³ Indicare la capacità dell'elemento di discontinuità di costituire una barriera alla diffusione delle interferenze del P/P sul sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sufficiente, Non Sufficiente, Non pertinente.
- ¹⁴ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- ¹⁵ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- ¹⁶ Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- ¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁸ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- ¹⁹ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale,).
- ²⁰ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- ²¹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ²² Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- ²³ Indicare la presenza di vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ²⁴ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva l'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²⁵ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nella fase attuativa dell'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²⁶ Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/P rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna azione di P/P ovvero "000" per escluderne la sua presenza.
- ²⁷ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista l'azione di P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito, Assente.
- ²⁸ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di attuazione dell'azione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine, Medio termine, Lungo termine, Assente.
- ²⁹ Definire l'intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente all'azione del P/P rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³¹ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Assente.
- ³² Definire l'incremento di intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato, Assente.
- ³³ Indicare il contributo fornito dall'azione del P/P nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente, Assente.
- ³⁴ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza dell'azione del P/P. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- ³⁵ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

- ³⁶ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ³⁷ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ³⁸ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.
- ³⁹ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁴⁰ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ⁴¹ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ⁴² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ⁴³ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ⁴⁴ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/P. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.
- ⁴⁵ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ⁴⁶ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁴⁷ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁴⁸ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁴⁹ Riportare l'azione del P/P identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁵⁰ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁵¹ Identificare l'incidenza conseguente all'attuazione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Altro effetto, Non presente.
- ⁵² Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵³ Indicare la durata dell'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁵⁴ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵⁵ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certo, Non presente.
- ⁵⁶ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/P che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁷ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁸ Identificare l'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁵⁹ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶⁰ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶¹ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione e Piano di Gestione.
- ⁶² Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

⁶³ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

⁶⁴ Indicare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

⁶⁵ Giustificare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione.

⁶⁶ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'attuazione del P/P.

⁶⁷ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/P.

⁶⁸ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/P. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

⁶⁹ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

⁷⁰ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.